

# Re-blog

IL POST DELLA RIVISTA IL REGNO

ULTIMI ARTICOLI SEZIONI SOSTIENICI IL REGNO NEWSLETTER

🔍 🔗

## Stato e religioni: il dialogo è il metodo

8 Maggio 2020 | [cei](#), [concordato](#), [coronavirus](#)



Lo scorso martedì 5 maggio si è tenuto un incontro di portata storica. A riunirsi presso il ministero dell'Interno, in video conferenza, i rappresentanti delle confessioni religiose diverse da quella cattolica, anche di quelle che non hanno stipulato intesa con lo Stato italiano, ai sensi dell'articolo 8 comma 3 della Costituzione, per avviare la predisposizione di un protocollo sulle pratiche di culto, in relazione alle misure anti-contagio da Covid-19, in questa "fase 2".

Il tavolo di lavoro, voluto dal capo del Dipartimento Libertà civili e immigrazione, Michele di Bari, ha visto la partecipazione, come consulenti, dei professori Pierluigi Consorti, ordinario di Diritto e religione all'Università di Pisa, e Paolo Naso, docente di Scienza politica all'Università "La Sapienza" di Roma.

Ne abbiamo discusso con Consorti, presidente dell'Associazione dei docenti universitari della disciplina giuridica del fenomeno religioso (Adec) e coordinatore del gruppo di ricerca "DiReSoM", che ha attivato il primo portale internet su religioni, diritto e Coronavirus ([www.dirsom.net](#)), proponendo, nei giorni scorsi, il documento "Per una cauta ripresa in sicurezza delle celebrazioni religiose".

Le confessioni religiose si incontrano al Viminale per definire una strategia comune. Si può parlare di un'occasione "storica", che da tempo veniva auspicata come ipotesi per perseguire accordi plurimi con tutte le confessioni? Una negoziazione, in altri termini, che, pur nella specifica identità di ciascuna confessione, comporta che insieme pongano attenzione all'interesse generale, al contempo individuale e sociale, alla salute.

«Secondo me, sì. Perché per la prima volta si sono seduti intorno ad un tavolo i rappresentanti di molte confessioni religiose presenti in Italia, a prescindere che abbiano o meno una intesa con lo Stato, tra le quali l'Unione delle comunità islamiche d'Italia (Ucooi), la Comunità Religiosa Islamica Italiana (Coreis), la Grande moschea di Roma, i valdometodisti, gli ebrei, gli avventisti, le Assemblee di Dio in Italia (Adi), i buddisti, gli induisti, la Soka Gakkai, gli ortodossi greci, gli ortodossi rumeni, i mormoni, gli anglicani, la comunità Baha'i, i sikh, la Consulta evangelica. Queste confessioni hanno avviato un dialogo costruttivo per trovare soluzioni a problemi comuni, tenendo conto delle singole specificità, nel rispetto del principio di precauzione».

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

«Esattamente. E le stesse confessioni hanno avuto la possibilità di notare come tale metodo sia fruttuoso. Tant'è che sperano (e lo speriamo pure noi!) che tavoli di questo tipo possano essere replicati anche una volta passata l'emergenza sanitaria. La sfida quindi è quella di utilizzare questo metodo anche oltre l'emergenza. Le polemiche di questi giorni fra la Conferenza Episcopale Italiana (Cei) e il Governo, e la loro strumentalizzazione politica, hanno portato indietro il tema delle relazioni verticali fra Stato e Chiesa di cento anni. Sembra che le esigenze spirituali si condensano tutte attorno a "messa sì, messa no", e a un malinteso riferimento concordatario che semplicemente disconosce la centralità civile della libertà religiosa di tutti».

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

«Eppure, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato. «Esattamente. E le stesse confessioni hanno avuto la possibilità di notare come tale metodo sia fruttuoso. Tant'è che sperano (e lo speriamo pure noi!) che tavoli di questo tipo possano essere replicati anche una volta passata l'emergenza sanitaria. La sfida quindi è quella di utilizzare questo metodo anche oltre l'emergenza. Le polemiche di questi giorni fra la Conferenza Episcopale Italiana (Cei) e il Governo, e la loro strumentalizzazione politica, hanno portato indietro il tema delle relazioni verticali fra Stato e Chiesa di cento anni. Sembra che le esigenze spirituali si condensano tutte attorno a "messa sì, messa no", e a un malinteso riferimento concordatario che semplicemente disconosce la centralità civile della libertà religiosa di tutti».

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Insomma, il dialogo come metodo nella regolamentazione del fattore religioso, al di là della posizione formale di queste confessioni rispetto all'ordinamento dello Stato.

Ti interessano i nostri post? Iscriviti alla newsletter

Iscriviti

Gli altri Blog

moralia ONLINE IN CONFERENZA E IN COLLABORAZIONE CON I RAPPRESENTANTI DELLE CONFESSIONI RELIGIOSE DIVERSE DA QUELLA CATTOLICA

IL REGNO DELLE DONNE

L'INDICE DEL SINDONO

Articoli recenti

I cattolici USA e la sentenza della corte

Lockdown multiculturale a Parma

Ricordarsi di essere umani

Mons. Castellucci: ricordare, cioè rimettere dentro il cuore

Pompili: re-immaginare, re-interpretare, re-inventare

Archivio

Giugno 2020

Maggio 2020

Aprile 2020

Marzo 2020

Febbraio 2020

Gennaio 2020

Dicembre 2019

Novembre 2019

Ottobre 2019

Tag cloud

5 minuti con Amazonia Attualità caritas

cei chiesa in Italia chiesa nel

mondo Cina cinema Comunicazione

coronavirus cultura Curia romana

digitale Donne ebraismo Editoriali elezioni europa

Francesco Giovanni Paolo II la parola in

cammino Laudato Si liturgia malte Memoria

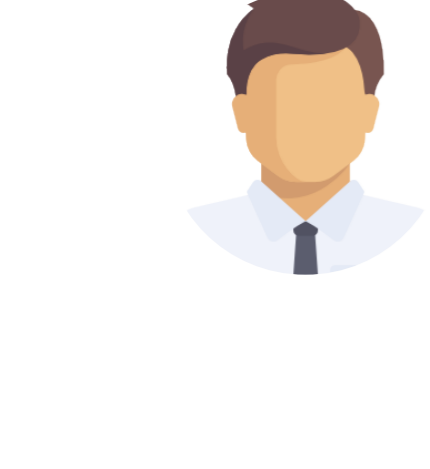
moralia musica Natale papa

Francesco Pasqua Politica povertà

Ratzinger Razzismo REGO religiosi Riletture santi

Sinodo Solidarietà USA Vaticano

vescovi video



## Luigi Mariano Guzzo

RESEARCH FELLOW DIRITTO ECCLESIASTICO E CANONICO

Share via:

Facebook Twitter + More

← I cattolici e la messa: senza fretta

Il dono della strada →

Potrebbe anche interessarti



Mons. Castellucci: ricordare, cioè rimettere dentro il cuore



«Tanta gente che soffre la tristezza»

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

Commento area

Nome \*

Nome input field

Email \*

Email input field

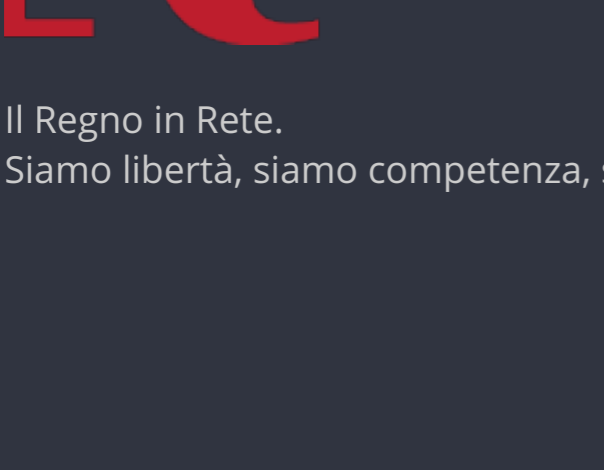
Sito web

Sito web input field

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Pubblica il commento

Chi siamo



Il Regno in Rete. Siamo libertà, siamo competenza, siamo valore comune

Sezioni

5 minuti con...

Attualità

Blog

Il Regno

Il Regno delle donne

Italia

L'Indice del Sinodo

Mondo

Moralia

Prova uno

Vaticano

Video

Pagine

5 minuti con...

Attualità

Chi siamo

Contatti

Cookie Policy

Il Regno delle donne

L'Indice del Sinodo

Moralia

Privacy Policy

Prova uno

Sostenici

I Blog del Regno

moralia ONLINE IN CONFERENZA E IN COLLABORAZIONE CON I RAPPRESENTANTI DELLE CONFESSIONI RELIGIOSE DIVERSE DA QUELLA CATTOLICA

IL REGNO DELLE DONNE

L'INDICE DEL SINDONO

IL REGNO DELLE DONNE

Feed RSS

Lockdown multiculturale Parma

Iscriviti alla nostra newsletter

Inirizzo email

Accento informativo sulla privacy

Iscriviti